Quotidiano

06-03-2020 Data

2 Pagina

Foalio

1/2



## 

## Primo giorno di stop: poche lezioni online prorogato il divieto dei viaggi d'istruzione

In attivazione lo "smart learning". Il ministero: l'anno non sarà invalidato

## Lorena Loiacono

Primo giorno di stop alle lezioni per gli studenti: le scuole e le università si sono messe in moto per limitare i disagi ma il rischio è che la didattica perda troppo tempo. Si corre ai ripari con le lezioni a distanza, che in tanti casi sono partite zoppicando, e all'università gli esami e le tesi di laurea andranno avanti ma a "numero chiuso".

Adesso, soprattutto per la scuola, parte la conta dei giorni di lezione: il ministero ha garantito che l'anno scolastico non sarà invalidato ma, qualora la sospensione della didattica dovesse andare avanti oltre il 15 marzo, sarà necessario pensare a una didattica online che vada a regime in tutte le scuole di Italia. In molti istituti si sta mettendo in moto, in altri è ancora al palo. Secondo un sondaggio di



Skuola.net, che ieri ha interpellato gli studenti nel primo giorno di lontananza dalla didattica, per 7 ragazzi su 10 sono state subito attivate formule di smart learning. Lo strumento più usato, soprattutto nelle scuole medie, è il registro elettronico con le sue funzionalità avanzate. C'è poi circa un 30%

che racconta di aver usato anche le piattaforme dedicate alla didattica online, per creare lezioni interattive in video-conferenza. Molti però assicurano che, in pratica, quasi sempre ci si limita a inviare compiti ed esercizi da svolgere. Sono ancora poche le lezioni online, intese come spiegazioni da parte del docen-

te. In un caso su 5 i professori hanno proceduto ad effettuare anche verifiche e interrogazioni a distan-

Intanto nelle nuove disposizioni in materia di contrasto al coronavirus, è stato prorogato il divieto di partire per i viaggi di istruzione: il veto alle gite, inizialmente posto al 15

marzo, è stato fatto slittare di due settimane. Fino al 3 aprile quindi nessuno dovrà muoversi. Un'indicazione legata all'innalzamento dell'allerta e delle misure di contenimento. Non è escluso che lo stesso possa accadere anche alla sospensione della didattica. În merito agli edifici, rimasti aperti e quindi

**AULE VUOTE** Niente lezioni in classe. Ma. se

la sospensione

dovesse andare

avanti oltre il

15, si dovrà

pensare a una didattica online, a regime in tutte le scuole, per garantire la regolarità dell'anno. Sopra, la ministra Lucia Azzolina



Data 06-03-2020

Pagina 2 Foglio 2/2



con la presenza del personale ata, come bidelli e segretari, i sindacati sono sul piede di guerra: «Si tratta di 200mila persone che sono in servizio senza la didattica – denuncia Marcello pacifico dell'Anief - è uno spreco, per questo avevamo chiesto che le scuole chiudessero».

Nelle università fuori dalle zone rosse i corsi sono sospesi, ad esclusione dei tirocini e delle specializzazioni per gli aspiranti medici, mentre esami e discussioni di laurea procedono seppur nel rispetto dei vincoli posti dal ministero della salute: c'è chi controllerà che i candidati agli esami non siano assemblati nelle stesse aule, scadenzando nuovi appelli e chi ammetterà come ospiti alle discussioni solo un numero ristretto di amici e parenti. Due per ogni candidato.

riproduzione riservata ®



